

Piano di Miglioramento

NAEE358009 POMIGLIANO 2 - CAPOLUOGO

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Garantire il successo formativo. Attuare percorsi personalizzati. Scegliere specifiche strategie metodologiche. Usare strumenti formali/informali idonei Utilizzare criteri comuni di valutazione e strumenti di verifica idonei a realizzare una valutazione autentica per classi parallele nelle diverse aree disciplinari.	Sì	
Ambiente di apprendimento	Ampliare gli spazi di flessibilità didattica e temporale, per organizzare gruppi di alunni in verticale e in orizzontale per le eccellenze e per il recupero delle competenze	Sì	
Continuità e orientamento	Implementare un curriculum per competenze, caratterizzato dallo sviluppo di una continuità orizzontale e verticale con le scuole del territorio. Rivalutare i criteri di formazione delle classi per garantire equi eterogeneità, tenendo conto dei livelli di apprendimento di ciascun alunno e della complessa eterogeneità scolastica(alta presenza di scuole private del territorio che non garantisce l'acquisizione di informazioni riguardanti gli alunni in entrata).		Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Garantire il successo formativo. Attuare percorsi personalizzati. Scegliere specifiche strategie metodologiche. Usare strumenti formali/informali idonei Utilizzare criteri comuni di valutazione e strumenti di verifica idonei a realizzare una valutazione autentica per classi parallele nelle diverse aree disciplinari.	4	4	16

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Ampliare gli spazi di flessibilità didattica e temporale, per organizzare gruppi di alunni in verticale e in orizzontale per le eccellenze e per il recupero delle competenze	4	4	16
Implementare un curriculum per competenze, caratterizzato dallo sviluppo di una continuità orizzontale e verticale con le scuole del territorio. Rivalutare i criteri di formazione delle classi per garantire equi eterogeneità, tenendo conto dei livelli di apprendimento di ciascun alunno e della complessa eterogeneità scolastica (alta presenza di scuole private del territorio che non garantisce l'acquisizione di informazioni riguardanti gli alunni in entrata).	4	4	16

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Garantire il successo formativo. Attuare percorsi personalizzati. Scegliere specifiche strategie metodologiche. Usare strumenti formali/informali idonei Utilizzare criteri comuni di valutazione e strumenti di verifica idonei a realizzare una valutazione autentica per classi parallele nelle diverse aree disciplinari.	Considerati i risultati Invalsi ,l'ist.si pone l'obiettivo di migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli alunni,favorendo l'equità degli esiti e ridurre la varianza interna nelle e tra le classi, attraverso interventi compensativi.	Percentuale di alunni i cui esiti formativi risultino migliorati nel confronto tra i risultati del I e del II quadrimestre.	Prove strutturate in ingresso, in itinere e finali con griglie di valutazione comuni. Rilevazione dati.Incontri periodici tra il team di miglioramento e i docenti delle classi coinvolte.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Ampliare gli spazi di flessibilità didattica e temporale, per organizzare gruppi di alunni in verticale e in orizzontale per le eccellenze e per il recupero delle competenze	Innovare le metodologie didattiche per sviluppare i talenti e gli stili cognitivi degli alunni.	Frequenza degli alunni alle attività pomeridiane, incremento delle competenze attese	Tabulazione delle presenze degli alunni, questionari di gradimento delle attività, compiti di realtà, autobiografie cognitive.
Implementare un curricolo per competenze, caratterizzato dallo sviluppo di una continuità orizzontale e verticale con le scuole del territorio. Rivalutare i criteri di formazione delle classi per garantire equi eterogeneità, tenendo conto dei livelli di apprendimento di ciascun alunno e della complessa eterogeneità scolastica (alta presenza di scuole private del territorio che non garantisce l'acquisizione di informazioni riguardanti gli alunni in entrata).	Garantire equi eterogeneità tra le classi, tenendo conto dei livelli di apprendimento degli alunni, attraverso percorsi che facilitino il passaggio verso l'ordine di scuola successivo in una prospettiva di didattica orientativa.	Accertamento dell'efficacia di metodi e strategie funzionali al conseguimento delle competenze relative agli obiettivi di apprendimento dei diversi ambiti disciplinari e campi di esperienza.	Incontri periodici tra i doc. dei diversi ordini scol. e team pdm, per pianificare la progressiva armonizzazione dei metodi e delle strategie didattiche da utilizzare per la certificazione delle competenze. Rilevazione, tabulazione e analisi dati.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #1220 Garantire il successo formativo. Attuare percorsi personalizzati. Scegliere specifiche strategie metodologiche. Usare strumenti formali/informali idonei Utilizzare criteri comuni di valutazione e strumenti di verifica idonei a realizzare una valutazione autentica per classi parallele nelle diverse aree disciplinari.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Formazione dei docenti: progettare e valutare x competenze e guida alla lettura degli esiti delle pr. INVALSI. Sperimentazione sull'apprendimento cooperativo e sulla didattica laboratoriale.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Migliorare le competenze dei docenti e degli alunni, uso e sperimentazione di metodologie innovative, apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale. Accrescere la motivazione e l'interesse per le discipline. valutazione comparata tra le classi.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Includere il rischio di un'eccessiva standardizzazione dei processi di valutazione, utilizzando prove strutturate seriali. Perdere di vista la soggettività e la sua difficile valutazione nei processi di crescita e delle loro variabili.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Migliorare i livelli di apprendimento. Estendere la sperimentazione a tutte le classi. Ridurre la varianza tra le classi. Mappatura dei processi di apprendimento condivisione e diffusione, secondo il criterio della circolazione delle buone prassi.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Evitare possibili stereotipie nella valutazione dei comportamenti e degli apprendimenti, ricordando sempre che la valutazione è un processo circolare che include docente e discente
Azione prevista	Analisi e integrazione delle varie forme di valutazione oggettive e soggettive per personalizzare al massimo gli apprendimenti
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Riflettere sulla necessità di integrare gli effetti statistici generali dei risultati della valutazione con la valorizzazione delle potenzialità del singolo alunno
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà di integrare adeguatamente i metodi oggettivi con i metodi soggettivi e di includere la valutazione degli aspetti informali e non formali dell'apprendimento
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Maggiore attenzione all'efficacia della valutazione all'interno di un processo generale che valorizzi anche i risultati dei singoli per favorire la qualità in tutta l'istituzione scolastica
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Eccessivo rilievo alle rilevazioni formali degli apprendimenti con tendenza alla stereotipia

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Introdurre innovazioni metodologiche e didattiche atte a implementare gli assi portanti trasversali delle diverse discipline; scegliere quindi percorsi che vadano a formare competenze logiche-cognitive e depurino i percorsi dal mero nozionismo, progettando e attuando un apprendimento di "qualità", contestualizzando le attività proposte e rendendole veri e propri progetti al servizio dell'alunno.</p> <p>Formazione dei dipartimenti disciplinari: dove gli specialisti di una stessa disciplina, rifacendosi agli aspetti operativi dell'insegnamento-apprendimento, analizzano e condividono i saperi essenziali della disciplina stessa e parallelamente li adeguano alle realtà cognitive degli alunni nel rispetto della loro crescita evolutiva, progettando oggettivi percorsi strutturati secondo criteri rinnovati di ricerca-sperimentazione, individuando i criteri generali di valutazione (prove di verifica, standard da raggiungere, strategie di intervento...)</p>	<p>Gli interventi riguarderanno la costituzione di moduli didattici progettati per ampliare l'azione della scuola e per garantire agli allievi il successo formativo. Implementare i nuovi percorsi didattici comporta: -sviluppo del ragionamento meta-cognitivo in continuità orizzontale tra tutte le discipline linguistiche-antropologica e logico-scientifiche, della didattica laboratoriale, della peer education; -uso degli strumenti digitali (LIM, computer) come ausilio ad ogni processo di interazione didattica; - acquisizione di nuove competenze digitali e tecnologiche; - promozione della cultura della valutazione ed autovalutazione da parte degli alunni e dei docenti.</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	cinque docenti del gruppo di valutazione
Numero di ore aggiuntive presunte	25
Costo previsto (€)	437.5
Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	1 assistente amministrativo per supporto tecnico
Numero di ore aggiuntive presunte	5
Costo previsto (€)	72.5
Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	

Costo previsto (€)

Fonte finanziaria

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Incontri periodici del Team di miglioramento per monitorare lo stato di avanzamento del progetto. Consiglio di Classe/Interclasse anche in previsione dell'approssimarsi delle prove INVALSI.								Sì - Giallo		
Raccolta e tabulazione dei dati emersi dal monitoraggio finale. Analisi, comparazione degli esiti di apprendimento in ingresso e in uscita. Presentazione del report di valutazione finale agli OO.CC.										Sì - Giallo
Somministrazione di prove di verifica finale e analisi comparativa conseguita dagli alunni alla fine del processo. Somministrazione questionari di gradimento alunni, genitori e docenti delle classi coinvolte.									Sì - Giallo	

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Monitoraggio intermedio, analisi comparativa dei risultati conseguiti alla fine del primo quadrimestre e condivisione nei Consigli di Classe/Interclasse. Eventuali adattamenti delle strategie metodologiche e revisione dell'intera organizzazione.						Sì - Giallo				
Somministrazione di prove strutturate intermedie comuni e valutazione dei risultati, secondo un protocollo definito dai docenti					Sì - Giallo					
Monitoraggio, analisi, tabulazione e condivisione dati .Pianificazione di interventi finalizzati p sviluppo delle competenze chiave attraverso interventi mirati al recupero/consolidamento delle competenze di base. Adozione di specifiche metodologie.		Sì - Verde								
Dopo un'attenta lettura del RAV e condivisione delle priorità individuate, in fase di accertamento dei prerequisiti, è stata effettuata la somministrazione di prove strutturate per classi parallele con criteri di valutazione oggettivi.	Sì - Verde									

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	21/10/2015
Indicatori di monitoraggio del processo	Percentuale di alunni i cui esiti formativi si collocano nei cinque livelli in fase di accertamento dei prerequisiti.
Strumenti di misurazione	Prove standardizzate comuni per classi parallele. Osservazioni sistematiche.
Criticità rilevate	Gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia
Progressi rilevati	Il corpo docente si attiva da tempo per: - mettere in atto interventi compensativi a favore degli alunni provenienti da contesti socio-economici svantaggiati -migliorare le proprie competenze metodologiche; -sperimentare metodologie innovative e strategie didattiche finalizzate alla personalizzazione dei percorsi formativi.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Definizione di un modello comune di progettazione e di un protocollo per la rilevazione dei bisogni educativi e formativi, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #6164 Ampliare gli spazi di flessibilità didattica e temporale, per organizzare gruppi di alunni in verticale e in orizzontale per le eccellenze e per il recupero delle competenze

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Creazione di gruppi di alunni impegnati nel potenziamento linguistico (L2), artistico, imprenditoriale, matematico-scientifico e di recupero in orario pomeridiano
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Incremento della flessibilità organizzativa e didattica

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà a dare continuità temporale all'azione intrapresa per scarsità di docenti disponibili per tutte le classi
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Incisivo cambiamento metodologico per l'allungamento del tempo scuola non solo per i progetti previsti dal FIS
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Scarsità dei docenti da impiegare per l'attività prevista per un necessario cambiamento da attuare in tempi più lunghi della mentalità organizzativa dei docenti

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Ampliamento del tempo scuola per consolidamento e potenziamento degli obiettivi previsti dalla L:107/2015	Metodologie innovative quali flipped class, personalizzazione, coding, peer education e sviluppo degli obiettivi previsti dalla L.107/2015 quali, educazione alla conservazione dei beni artistici, sviluppo delle competenze in L2, educazione all'imprenditorialità e matematico-scientifiche.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	cinque docenti del gruppo di valutazione
Numero di ore aggiuntive presunte	25
Costo previsto (€)	437.5
Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	1 assistente amministrativo per il supporto tecnico
Numero di ore aggiuntive presunte	5
Costo previsto (€)	72.5
Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e

servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Laboratori permanenti, in continuità oriz. e verticale sulle annualità ponte con le scuole del territorio volti ad ampliare le competenze del bambino e per abituarlo allo sviluppo della creatività, socialità e senso critico.					Sì - Giallo	Sì - Giallo				
Monitoraggio finale e somministrazione questionari di gradimento ad alunni, genitori e docenti dei gruppi coinvolti nella sperimentazione. Analisi, condivisione e pubblicizzazione dei risultati.										Sì - Giallo
Somministrazione di prove di verifica finale e analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo.									Sì - Giallo	

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Monitoraggio sul grado di interesse e partecipazione alle attività laboratoriali curricolari ed extracurricolari.							Sì - Giallo			
Progettazione di un percorso di miglioramento per i due ordini, che preveda l'innalzamento dei livelli competenziali, attraverso azioni formative di consolidamento /recupero e per i docenti azioni formative di carattere metodologico e didattico.							Sì - Verde			
Osservazione sistematiche. Somministrazione prove in ingresso di vario tipo: , compiti di realtà, autobiografia cognitiva, prove strutturate comuni per classi parallele		Sì - Verde								

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	28/02/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Rilevazione della frequenza degli alunni ai gruppi pomeridiani loro grado di soddisfazione rispetto alle attività previste

Strumenti di misurazione	Tabulati sulla partecipazione,questionari sul grado di interesse e costruzione di compiti di realtà come verifica delle attività
Criticità rilevate	Possibile calo della partecipazione se le attività non dovessero essere efficaci e motivanti.
Progressi rilevati	Eventuale frequenza oltre l'orario scolastico e acquisizione di competenze nelle attività programmate (linguistiche, artistiche, imprenditoriali e nelle attività di recupero e potenziamento)
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Revisione della progettazione, attraverso una valutazione dell'efficacia delle metodologie da impiegare e rimodulazione del processo di apprendimento insegnamento

OBIETTIVO DI PROCESSO: #1261 Implementare un curriculum per competenze, caratterizzato dallo sviluppo di una continuità orizzontale e verticale con le scuole del territorio. Rivalutare i criteri di formazione delle classi per garantire equi eterogeneità, tenendo conto dei livelli di apprendimento di ciascun alunno e della complessa eterogeneità scolastica(alta presenza di scuole private del territorio che non garantisce l'acquisizione di informazioni riguardanti gli alunni in entrata).

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Formazione dei d. Costruire il curriculum verticale per rispondere ai bisogni educativi/formativi e per garantire le pari opportunità. Attivare percorsi in continuità con le scuole del territorio per facilitare il passaggio da un ordine all'altro
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Garantire l'armonizzazione dei metodi, attraverso la condivisione di metodologie innovative, strategie didattiche e stili educativi.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Possibili resistenze all'innovazione e alla condivisione di tutto il processo di apprendimento da parte di alcuni docenti

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Instaurare relazioni efficaci, empatiche e sinergiche nella condivisione della mission dell'istituto. Garantire coerenza e coesione durante tutto il processo formativo costituendo reti con le scuole e con le agenzie educative del territorio.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Tempi lunghi per la realizzazione di strategie veramente condivise da parte di tutti i docenti

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Delineare un curriculum per competenze dell'istituto caratterizzato dallo sviluppo di una continuità orizzontale e verticale, basata sull'azione interdisciplinare, dalla progressiva implicazione di ogni ambito dell'esperienza scolastica attraverso una visione sistematica dell'ambiente formativo. Costruire forme di progettazione condivisa tra i docenti di differenti ordini, in particolare tra le classi ponte Valorizzare gli ambienti di apprendimento e l'attenzione alla loro cura (sviluppo del curriculum implicito veicolato dagli spazi e dalla loro significatività) costruendo ambienti bi-plurilingue. Avviare una raccolta sistematica di informazioni e dati oggettivi relativi alle prestazioni degli alunni nel prosieguo degli studi per una didattica orientativa. Ampliare gli spazi di flessibilità organizzativa con rientri pomeridiani per gruppi di alunni plurilingue, aperti alla conoscenza dell'arte, della tutela dei beni ambientali e all'autoimprenditorialità, ma anche per recupero e sostegno</p>	<p>Creare un sistema di monitoraggio continuo Creare una banca dati su: -competenze e valutazioni alunni in entrata e in uscita; -esiti ex alunni -soddisfazione delle famiglie relativamente alla qualità del progetto -valutazione in generale dell'operato della scuola relativamente agli apprendimenti degli studi -revisione critica collegiale della "mission" della scuola ed eventuali azioni correttive nella ridefinizione degli obiettivi, metodologie e strategie.</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	cinque docenti del gruppo di valutazione
Numero di ore aggiuntive presunte	25
Costo previsto (€)	437.5

Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	1 assistente amministrativo per supporto tecnico
Numero di ore aggiuntive presunte	5
Costo previsto (€)	72.5
Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Tabulazione, analisi e condivisione con gli OO.CC. dei risultati emersi dal monitoraggio in itinere.							Sì - Giallo			
Monitoraggio in itinere atto a rilevare il grado di soddisfazione tra gli attori coinvolti nel processo di continuità. Incontri periodici del Team di miglioramento per verificare lo stato di avanzamento del Piano.			Sì - Nessuno	Sì - Nessuno			Sì - Giallo			
Monitoraggio finale del Team di miglioramento per rilevare il grado di soddisfazione degli attori coinvolti nella sperimentazione. Monitoraggio esiti ex alunni.										Sì - Giallo

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Condivisione piano di lavoro tra i dipartimenti disciplinari nei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione. Attivazione dei percorsi in continuità, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie a sostegno dei processi di apprendimento/ insegnamento.					Sì - Giallo					
Confronto tra i docenti coinvolti nella sperimentazione delle classi ponte per confrontarsi sulla ricaduta delle attività laboratoriali.								Sì - Giallo		
Incontri di formazione tra i docenti dei diversi ordini delle classi ponte per la pianificazione delle attività laboratoriali.			Sì - Verde	Sì - Verde						
Monitoraggio risultati in entrata nuovi alunni e in uscita prosiegua studi ex alunni. Predisposizione e firma protocolli d'intesa con scuole del territorio per la costruzione del curriculum verticale.		Sì - Verde								
Predisposizione schede per la raccolta dati per i singoli monitoraggi.	Sì - Verde									

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento

del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	26/02/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Misura del grado di partecipazione .Misura di gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni formative e alla ricaduta concreta sulle pratiche d'insegnamento.
Strumenti di misurazione	Questionari di autovalutazione e di gradimento. Analisi della documentazione prodotta. Analisi della documentazione autovalutativa.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Attuare percorsi personalizzati Scegliere specifiche strategie metodologiche Usare strumenti formali/infor. idonei Utilizzare criteri comuni di valutazione e strumenti di verifica idonei a realizzare una valutazione autentica nelle aree disciplinari.
Priorità 2	Implementare un curriculum per competenze, caratterizzato dallo sviluppo di una continuità orizzontale e verticale con le scuole del territorio. Rivalutare i criteri di formazione delle classi per garantire equi eterogeneità

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Ridurre la varianza tra le classi, rivalutando adeguatamente i criteri di formazione delle classi con una nuova impostazione metodologica che riduca il gap.
Data rilevazione	15/06/2016
Indicatori scelti	Percentuale di alunni i cui esiti formativi risultino migliorati nel confronto tra i risultati del 1° e 2° quadrimestre
Risultati attesi	Realizzare una maggior equità nei risultati dell'apprendimento diminuendo il numero degli alunni che si collocano nei primi livelli nelle prove Invalsi.
Risultati riscontrati	
Differenza	

Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica

Esiti degli studenti	Risultati a distanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	Adottare procedure concordate e stabili con le scuole del territorio per la lettura e la rendicontazione degli esiti. Rivalutare i criteri di formazione delle classi per garantire equi eterogeneità
Data rilevazione	20/06/2016
Indicatori scelti	Rapporti di collaborazione tra le scuole dei primi tre ordini frequentate dagli allievi, per rispondere ai bisogni educativi e formativi.
Risultati attesi	Costruzione di un curriculum verticale che garantisca la progressiva armonizzazione dei metodi e delle pratiche d'insegnamento ed apprendimento, fornendo a tutti gli allievi uguaglianza di opportunità in un'età decisiva per la loro crescita.
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola**Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)**

Momenti di condivisione interna	Dopo azioni di monitoraggio, si verificherà e condividerà attraverso focus-Group e sedute plenarie se le azioni e i risultati attesi sono in linea con gli obiettivi e i tempi previsti.
Persone coinvolte	Docenti della scuola primaria e dell'infanzia, FS, nucleo di valutazione, collaboratori del DS e DS.
Strumenti	Somministrazione di questionari, creazione di forum on line con i docenti per la circolazione delle buone pratiche.
Considerazioni nate dalla condivisione	Eventuale necessità di una nuova taratura del Piano in ordine ad obiettivi, termini e indicatori
Momenti di condivisione interna	Condivisione degli sviluppi del piano di miglioramento nel collegio dei docenti, nelle interclassi e intersezioni, nei consigli di classe e nelle riunioni di dipartimento
Persone coinvolte	docenti della scuola primaria e dell'infanzia, FS, nucleo di valutazione, collaboratori del DS e DS
Strumenti	Condivisione degli esiti degli apprendimenti, anche alla luce dei risultati delle prove Invalsi. Proiezione del RAV e del PDM
Considerazioni nate dalla condivisione	necessità di aderire maggiormente alle esigenze degli alunni, attraverso criteri di selezione per la formazione delle classi rispettosi di una reale eterogeneità degli ambienti di provenienza e dei prerequisiti d'ingresso degli alunni

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
riunioni collegiali, di dipartimento, di interclasse e intersezione, gruppo di continuità	docenti di scuola primaria e dell'infanzia, FS continuità, gruppo FS, collaboratori DS	settembre, fine primo quadrimestre, fine secondo quadrimestre, incontri bimestrali per interclasse e intersezione, riunioni periodiche di dipartimento

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
condivisione dei risultati, degli obiettivi e dei processi di miglioramento attraverso la creazione di reti di scuole in verticale, includendo anche le scuole private o paritarie del territorio. Sito web della scuola	reti di scuole, Consiglio di Circolo, incontri con i genitori, Polo qualità regionale,	incontri a , settembre , gennaio, maggio, giugno

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Favicchio Filomena Maria, Cantone Maria Rosaria, Antonietta Fontanarosa, Castiello Raffaella	Dirigente scolastico, docente collaboratore, funzione strumentale, docente collaboratore

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Genitori Altri membri della comunità scolastica (DSGA)
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì